



GIOVANNA CIPOLLARI

CVM e la revisione dei Curricoli


**X CONVEGNO INTERCULTURALE ABRUZZO
CHIETI, 26 OTTOBRE 2012
SALA CONFERENZE CARICHieti**



Con il sostegno della Fondazione Carichieti



PUNTI DELLA RELAZIONE

- **MISSION DELLA SCUOLA: FORMARE UNA NUOVA CITTADINANZA**
 - **NUOVA ETICA**
 - **REVISIONE DEI CURRICOLI PER NODI INTERDISCIPLINARI**
 - **SCUOLA DEL RICONOSCIMENTO**
- 

Vincent Peillon il 24 agosto à La Rochelle (Francia)



- Per il ministro dell'educazione francese, l'urgenza di "rifondare la scuola repubblicana" deve essere accompagnato ad un ritorno ai valori.
- Peillon consiglia così di istituire delle lezioni di "morale laica" a partire dal rientro 2013.

DISCORSO MINISTRO PROF. FRANCESCO PROFUMO



- Adesso anche la scuola, come tutto il Paese, è chiamata a fare un salto di qualità.
- Vogliamo lavorare in una scuola che faccia crescere e maturare una coscienza civile rinnovata e una cittadinanza responsabile deve formare soprattutto persone oneste.

PROFUMO ALLA PRESENTAZIONE DELLA BIBLIOTECA MINISTERIALE



« Credo che il paese sia cambiato, nelle scuole ci sono studenti che vengono da culture, religioni e paesi diversi. Credo che debba cambiare il modo di fare scuola, che debba essere più aperto. Ci vuole una revisione dei nostri programmi in questa direzione».



- Il mondo con il quale i nostri giovani devono confrontarsi, già oggi, non è più nazionale, ma europeo e globale: devono perciò essere attrezzati per affrontarne le sfide con gli strumenti culturali e le conoscenze adeguate.
- Viviamo nel pieno di quella che chiamerei la "seconda rivoluzione di Gutenberg".

LA NUOVA MISSION DELLA SCUOLA




- I saperi scolastici orientati da una nuova etica legata alla formazione del cittadino del mondo

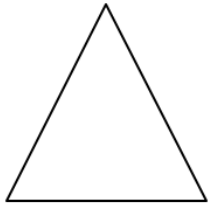
PREMESSA: COME EDUCARE alla CITTADINANZA

- Non è una disciplina ad hoc: la tradizionale «educazione civica»
- Né una disciplina da insegnare a latere della storia o della cultura generale o degli studi sociali
- Né è una «educazione»
- ... alla salute,
- ... allo sviluppo sostenibile,
- ... alla multiculturalità,
- ... alla cittadinanza
- ... sono tutte legittime, ma creano un equivoco di fondo

la moltiplicazioni delle educazioni, le une separate dalle altre, diventano forme di moralizzazione, di catechismi laici che degenerano in prescrizioni sterili



CITTADINANZA



CIVISMO

CIVILTÀ


Non è nè civismo

Conoscere le istituzioni politiche e associative e i diversi modi di gestione collettiva della società (arbitraggi, decisioni, progetti, proteste, ecc.).

Nè civiltà

Il rispetto altrui, delle istituzioni e delle varie leggi e regolamenti.

MA È CITTADINANZA OVVERO RIFLESSIONI SULLA SOCIETÀ, I SUOI PROBLEMI COLLETTIVI E LA DISCUSSIONE SUI MODI DI RISOLVERLI.



FORMA MENTIS



È un nuovo modo di educare che permette al giovane e al cittadino di muoversi nel mondo con maggior consapevolezza così da poter analizzare le sfide globali del nostro tempo e di risolverle superando *l'impasse* dell'attuale crisi morale, finanziaria e politica europea

La presenza effettiva della dimensione di cittadinanza nelle classi dipende strettamente dalla revisione dei curricula scolastici e dall'impegno civico, didattico, pedagogico e etico dei docenti

**È LA NUOVA MISSION
DELLA SCUOLA**

**È UN CAMMINO
di
CORRESPONSABILITA'
in cui ci
RI-EDUCHIAMO
NOI TUTTINSIEME
ATTRAVERSO
UNA
NUOVA ETICA**



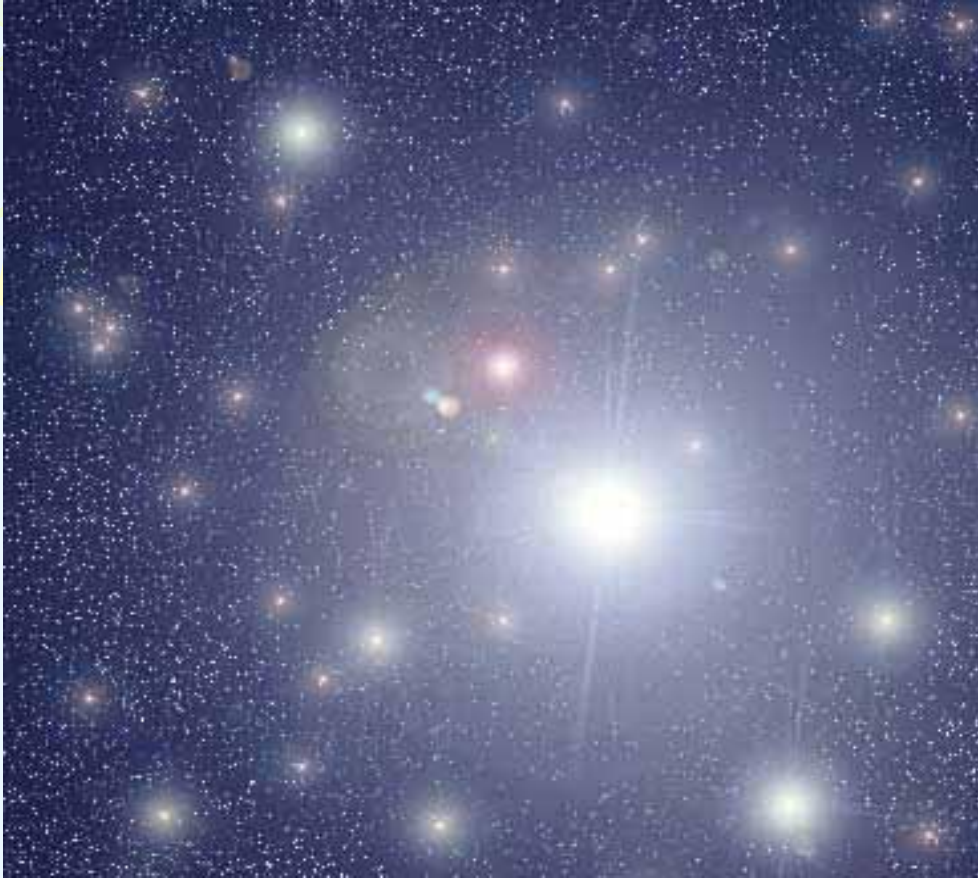
Le domande di senso per una nuova etica



- **Da dove veniamo?**
- **Chi siamo?**
- **Dove stiamo andando?**



Nuovi paradigmi formativi



**Occorre di nuovo
sentirsi parte
dell'Universo**

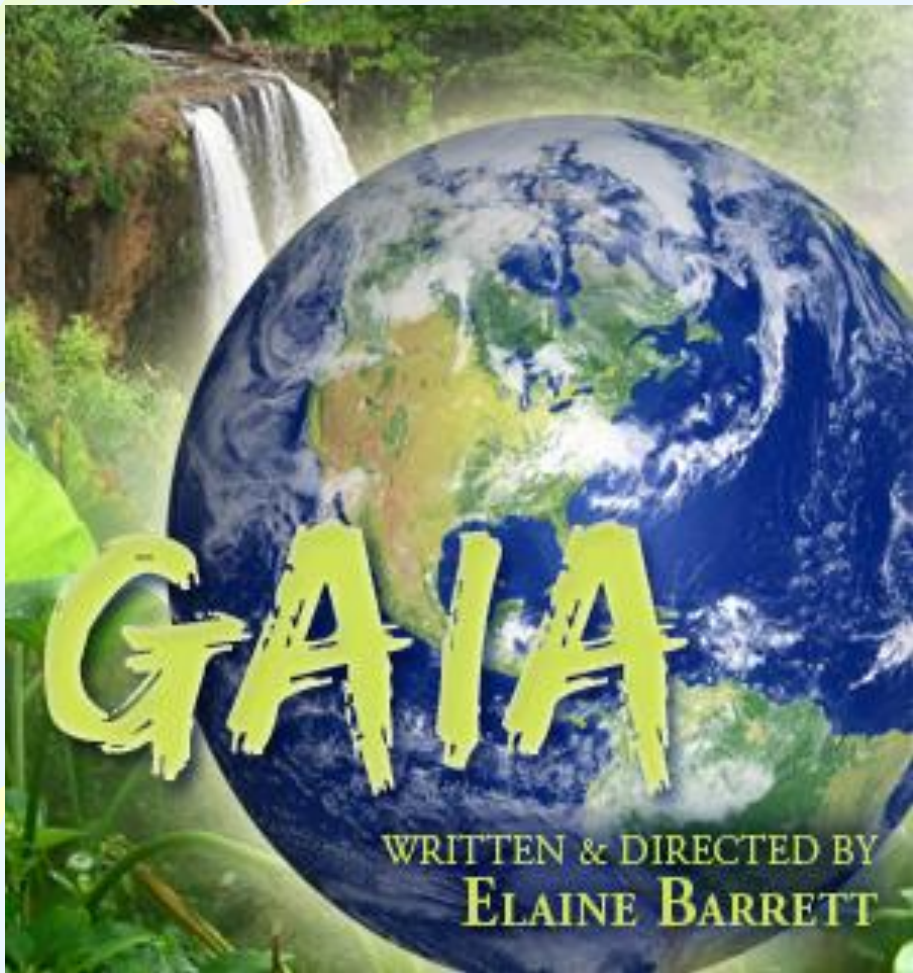
Docile fibra/ dell'universo
G. Ungaretti

*Il cielo stellato sopra di
me, e la legge morale in
me*

I. Kant

COSCIENZA COSMICA

**astronomia, geografia, fisica, italiano ... a sostegno di
una visione olistica e di una cultura dell'armonia**



**Occorre sentirsi parte
della Natura**

**Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra matre
Terra
Francesco d'Assisi**

PROSPETTIVA MONDIALISTICA

**scienze, geografia, storia, economia, ecologia, italiano ... a
sostegno dell'unione con la natura, della protezione
dell'ambiente, della cura per la pace.**



Occorre sentirsi parte dell'Umanità

**Ciò che scegliamo è sempre il
bene e nulla può essere
bene per noi senza esserlo
per tutti.**

J. P. Sartre

Sandro Usai

COSCIENZA DI SPECIE

**storia, filosofia, italiano, sociologia, antropologia ...
a sostegno del riconoscimento incondizionato della
DIGNITÀ UMANA**

Finalità Educativa: CITTADINANZA COSMPOLITA

Ethos	VALORI	CONCETTI	Nodi interdisciplinari
Coscienza ad ispe- cie	Mutualità	Relazione	Genere/generazione (storia, geografia, italiano, diritto) Empatia - simpatia (italiano, storia) Ridistribuzione/tasse (storia, geografia, italiano, diritto) Incontro – scambio - migrazione (storia, geografia, italiano, economia, diritto)
	Coevoluzione	Interazione creativa	Meticciamento (storia, geografia, italiano, ed. artistica) Creatività (ed. artistica, italiano)
	Convivialità	Condivisione/convivenza solidale	Democrazia/ Partecipazione (storia, geografia, italiano, diritto)
	Creolizzazione	Identità multiple /interrelazione	Creolizzazione (italiano, storia, ed. artistica) Globalizzazione (storia, geografia, italiano, economia, diritto)
	Corresponsabilità	Cooperazione	Cooperazione (storia, geografia, italiano, economia) Volontariato (storia, italiano, geografia, diritto)
Mondialistica	Decrescita	Natura	Sviluppo sostenibile (storia, geografia, scienze) Ecosistema (geografia, scienze) Nicchia ecologica (storia, geografia, scienze, economia) Sviluppo umano(storia, italiano, economia, scienze) Energie alternative (storia, geografia, scienze) Storia degli oggetti (storia, scienze)
Cosmica	Transculturazione (transculturalità)	Creatività/immaginazione	Cosmovisione (italiano, geografia, scienze) Cittadinanza cosmopolita (storia, geografia, italiano, diritto)

L'etica della RELAZIONE a scuola

 **Etica**



- Etica come anima della educazione in un periodo storico in cui la grammatica dell'educazione è stata svuotata da paradigmi educativi a causa di una società modellata sul denaro tanto che la scuola viene definita **azienda** a misura di una **disumana normalità** in cui l'economia non è più a servizio dell'uomo ma domina sull'Umanità e sulla Natura

Come si diventa persona-umana?

- Dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore non ci si interroga più su che cosa sia necessario perché un bambino o una bambina diventino veramente – come si chiedeva la Montessori – **persone nella pienezza dell'umanità.** Oggi ci si chiede se saranno presi dal mercato, se saranno flessibili, ma il gioco è truccato perché l'economia finanziarla è fuori della logica e degli interessi del territorio e del Bene Comune. L'ideale regolativo del mercato globale è lo sfruttamento del lavoro



Occorre uscire dalla logica del mercato



- Il mercato chiede a tutti di saper fare tutto e impone un modello stressante impossibile ad attuarsi perché ostile non solo all'Umanità, ma alla stessa Natura
- Che cosa è utopistico mantenere questo modello o invece cambiarlo? Utopistico è tenerselo perché la terra come tale non lo regge.

Per cambiare l'economia occorre cambiare il modo di stare al mondo



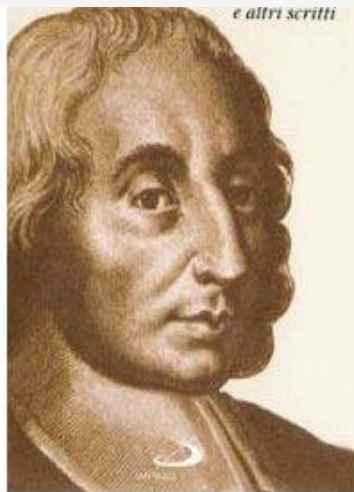
- Allora il grande compito delle dinamiche educative è quello di **permettere alle persone di fiorire** perché l'Umanità, la qualità di essere persone non esiste già compiuta ma è frutto di un processo di formazione.

Il seme dell'Umanità può fiorire o sfiorire



- Affinare l'umanità è compito dell'educazione. La prova del nove *via negationis* sono gli attuali eventi che riguardano la corruzione degli uomini politici di oggi infedeli ai principi della Costituzione, al dovere politico: la causa dei loro assurdi e disonesti comportamenti rappresentano gli esiti fallimentari di un'azione educativa.

LA SENSIBILITÀ D'ANIMO



- Oggi l'educatore deve affrontare un carico di difficoltà smisurato per la difficoltà insita in un'azione che ha il compito di formare sentimenti, pensieri, sensibilità, *finesse* d'animo in una società massimamente sfavorevole ad ogni dinamica di umanizzazione

Educare vuol dire aiutare le persone a sviluppare l'umanità e insieme cambiare le cose



Gli educatori devono

- uscire dall'iperadattamento al sistema
- cessare di considerare gli allievi *clienti, risorse, esuberanti* ...
- non rassegnarsi
- rifiutare il determinismo angosciante dell'attuale modello socio-economico
- permettere alle nuove generazioni di cambiare "qualcosa" del mondo, di creare, di immaginare
- promettere il futuro già nel presente

L'educazione è un percorso di liberazione



- non è indottrinamento
- non è soffocare la creatività e la potenzialità del proprio essere in divenire
- non è omologare

L'educazione è aiutare il giovane a concretizzare una serie di capacità, di passioni, di sogni con l'aiuto di un **educatore – testimone** che sa associare sogno e realtà

ETICA ESPERITA IN CLASSE



- L'etica non è erogazione di precetti perché le regole, le norme sono astratte e inconsistenti se non vanno riferite al bene delle persone
- Il primo elemento dell'etica è riconoscere la dignità di ogni persona umana incarnata in ciascuno di noi, aldilà del merito o della colpa.
(Dichiarazione dei DDUU)

I TRATTI DELLA DIGNITÀ



L'UNICITÀ; ciascuno di noi è unico. L'educatore deve avere il senso dell'unicità. Non si può chiamare l'altro con un nomignolo perché ha una storia, un volto unico. Quando lo chiamiamo per nome ci riferiamo a un tu di un riconoscimento, non a un tu di disprezzo. L'unicità di ogni persona comporta una educazione unica, non una fotocopia di tutti gli altri. Questo vuol dire **educazione personalizzata**, attenta ai bisogni di ciascuno, individualizzata.



- **LA RELAZIONE.** Siamo unici, ma non soli al mondo, siamo destinati **unici in uno stesso tessuto** dal quale non possiamo uscire perché diventeremmo individualisti, che è il fallimento del riconoscere la relazione. **Il meglio di noi è la relazione positiva con gli altri.** Se a questi rapporti si toglie la pazienza, la generosità la fiducia il rapporto è distrutto. **Senza la fiducia la relazione non esiste.**



L'APERTURA. L'educatore ha di fronte un soggetto che ha un'anima, che deve essere libero, che elabora personalmente l'apertura a Dio, al bene, alla verità, all'infinito. **La scuola cura il cuore: gli affetti, i sentimenti, le emozioni?** Ascolta o sanziona i modi di sentire? O addestra secondo le regole delle tre *I* *informatica, inglese, impresa* ?



L'INTEGRITÀ. Integrità vuol dire **armonizzare** quello che siamo. C'è un'immagine bella della filosofia cinese che dice: l'uomo è il grande mediatore che deve celebrare il matrimonio del cielo e della terra, ma se l'uomo è scisso, se il suo cuore è in disaccordo con la sua **anima**, non potrà svolgere il suo compito umano. Quante volte ci comportiamo separando l'**azione** dalla coscienza?



- **LA RESPONSABILITÀ.** Tutte le sapienze del mondo dicono: un essere umano se non è responsabile, non è un essere umano. Il cammino della libertà è il servizio, se posso fare un cammino con gli altri, divento ancora più libero, la libertà non è fare quello che voglio, ma essere me stesso nell'essere insieme agli altri. Questa è la nostra natura, la nostra vocazione. Noi siamo chiamati a questa comunione con gli altri.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNANTE ETICO



- **RIVOLUZIONE DELL'ASCOLTO.**
traduce in pratica queste cose sulla dignità l'educatore che ascolta il bambino più piccolo che sta all'ultimo banco, il più timido. Il bambino capisce che lo si rispetta. Ascoltare vuol dire dare fiducia, dare tempo, aprire la relazione in un percorso comune. Se non c'è l'ascolto l'educatore ha sprecato la relazione con gli allievi perché non li ha riconosciuti, anche se ha fatto tutto il programma bene.



- VIRTÙ DELLA MEDIAZIONE


L'insegnante è colui che prepara l'incontro tra i ragazzi e le forze educative del mondo perché il mondo lo educa, ma non in ogni suo aspetto, questi devono essere selezionati (se lo porto in un bosco, se faccio ascoltare Mozart, da un versante sarà l'educare, ma dall'altro versante sarà un fare incontrare) Allora io educatore dovrò discernere e impedire che emergano tutte quelle forze non educative che portano chi cresce a compiacere o trasgredire che è solo l'altra faccia della compiacenza. Una vera relazione libera educativa deve riconoscere che l'insegnante vuole loro bene, che sta dalla parte loro, pronto a non etichettarli

CURA PER GLI ADULTI .L'insegnante non è un esecutore, l'insegnante è persona e come tale è nel cammino della sua persona, della sua maturità e deve aver cura di sé. Maturità umana non vuol dire essere omologati, ma ritrovare fonti e guide che stimolano a migliorare, che danno speranza. La vera didattica è sempre ricerca, scoperta del mondo. Occorre passione e se un docente ha passione e cura di sé sa trasmettere agli altri il senso della vita. Nessuno educa gli altri da solo, ma si educa insieme, nella collaborazione. La responsabilità di fare un percorso comune è degli educatori.

Se hanno cura e passione, l'insegnamento sarà pieno di frutti.

L'insegnante prova piacere e gratitudine, cioè è grato ai giovani, ai bambini perché loro crescendo rinnovano la vita, con loro si ridiventa giovane, non si invecchia.

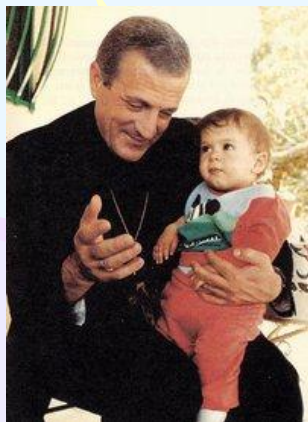




Vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà

.....

Cambierete il mondo e non
lo lascerete cambiare agli altri.
Appassionatevi alla vita perché è dolcissima.
Mordete la vita. Incontrate la gente.
Voi crescete più sono le persone
a cui stringete la mano.



~ ***Don Tonino Bello*** ~

